

Un decreto sulle elezioni dei rappresentanti nell'organismo di Virano che ora procederà così com'è

To-Lione, scudo per l'Osservatorio

Il governo cambia le regole per i valligiani. No Tav in piazza

PAGINA A CURA
DI SIMONETTA SCARANE

Un nuovo scudo del governo per l'Osservatorio Tav Torino-Lione, nella formazione tecnica già collaudata e che sopravvive così alla sua scadenza, per fare fronte alle proteste degli oppositori alla costruzione della linea ad alta capacità-alta velocità Torino-Lione che tornano in piazza a protestare contro il maxi tunnel per la Frecciarossa Torino-Lione. Uno scudo governativo per fare in modo di rispettare le scadenze internazionali del 31 gennaio 2010 e per non mettere a rischio i finanziamenti della Commissione europea. Ieri l'Osservatorio guidato da Mario Virano ha incassato il rinnovato appoggio del governo che cambierà, con un annunciato decreto del presidente del consiglio dei ministri, le regole per la rappresentatività delle comunità della Val di Susa all'interno dell'organismo guidato da Mario Virano, coordinatore dell'opera contestata da alcuni sindaci delle valli interessate dal tracciato. In maniera da aumentare il numero dei componenti, secondo quanto ha spiegato Virano, all'uscita dal vertice di palazzo Chigi, ieri, con il sottosegretario Gianni Letta e il ministro delle infrastrutture, Altero Matteoli. Dunque, i rappresentanti dei comuni e delle comunità montane delle Valli (Val di Susa e Val Sangone) che siedono intorno al tavolo chiamato dal 2006 a creare condivisione intorno al progetto, saranno più numerosi ma l'effetto probabile è che si annaccherà il dissenso politico che di straforo,

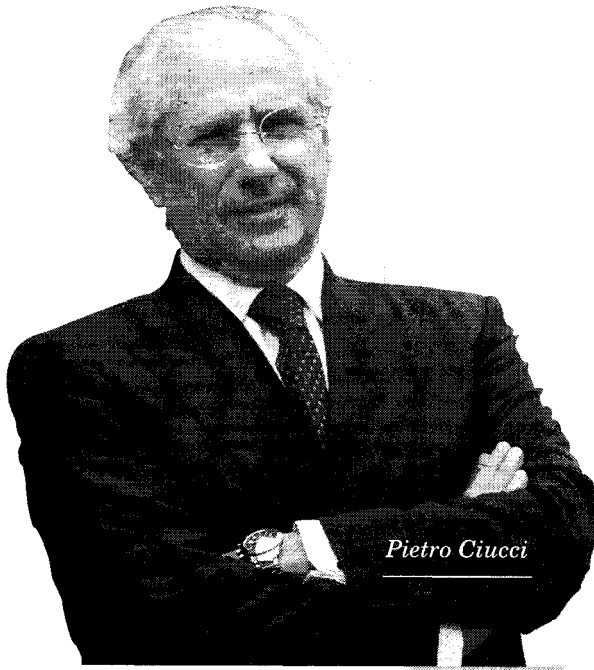
all'improvviso, è tornato a sedersi al tavolo dell'Osservatorio, dopo le elezioni di fine anno dei rappresentanti della comunità montana, che hanno delegato Plano, sconfessato dai presidenti di regione, Bresso, e di provincia, Saitta, a dire no alla partecipazione dei valligiani all'elaborazione del progetto di tracciato. Così, i No Tav riprendono la loro attività di protesta e si riuniranno in piazza oggi pomeriggio a Bussoleno, e in convegno a sera, per opporsi all'avvio, lunedì, dei sondaggi (a Settimo Torinese, a Orbassano e all'interporto di Susa), in ritardo di oltre un mese, e propedeutici alla realizzazione dell'opera ferroviaria, parte del corridoio europeo di trasporto intermodale n.6, da Lisbona a Kiev. E l'Osservatorio di Virano, protetto dallo scudo del governo, procederà ad alta velocità a mettere a punto le indicazioni propedeutiche alla realizzazione del progetto preliminare, che dovrà essere predisposto entro maggio, secondo quanto ha spiegato Virano

ieri, per rispettare la scadenza del 31 gennaio

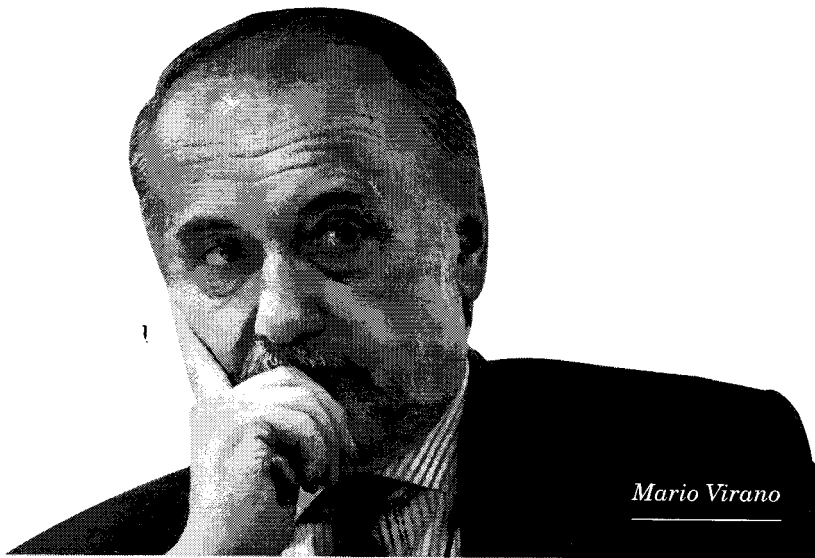
io, non
pro-
crasti-
nabile,
basila-
re per
non
perde-

re i finanziamenti alla progettazione, 871 milioni stanziati dalla Ue. Entro la fine del mese l'Osservatorio dovrà indicare le opzioni di tracciato da sviluppare a livello di progetto preliminare da parte delle equipe incaricate da Rfi e Ltf. E c'è da stare attenti perché l'Italia ha perso la poltrona dell'eurocommissario ai trasporti, con Antonio Tajani passato da poche settimane all'industria e l'arrivo dell'estone Kallas, passaggio di consegne operativo dal 26 gennaio. Al riguardo, secondo quanto ha fatto sapere Virano, è previsto un incontro con

Kallas a febbraio per illustrare lo stato dei lavori. Virano tiene a sottolineare che nonostante lo sfasamento evidente dello stato dei lavori sul versante italiano, in ritardo rispetto a quello francese, con i cugini d'Oltralpe, ha detto Virano, «c'è una totale sintonia. I lavori per la Torino-Lione dovranno cominciare alla fine del 2013 e l'agenda di Virano indica il cronoprogramma: gare a gennaio 2013, a dicembre 2012 approvazione del progetto definitivo con valutazione di impatto ambientale, progetto definitivo pronto nel 2011 e quello preliminare finito entro 2010. Procedura con valutazione di impatto ambientale, e conferenza dei servizi. Percorso di partecipazione democratica, più di così».



Pietro Ciucci



Mario Virano